

GRANDI RISCHI

Inserto/Articolo
a pag. IV

ADR 2013. Dalle definizioni ai mezzi di estinzione un quadro sintetico su tutte le novità - A seguito dei consueti emendamenti biennali agli Allegati A e B, dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il testo relativo all'edizione 2013 dell'Accordo ADR per il trasporto internazionale su strada di merci pericolose. Tante le novità, dai compiti del consulente per la sicurezza dei trasporti alla relazione di incidente, dalle restrizioni nelle gallerie di categoria "E" ai materiali radioattivi, fino ai rifiuti a composizione non nota e al massimo carico d'impilamento per i grandi imballaggi. Prima dell'entrata in vigore obbligatoria delle nuove misure dell'ADR 2013, è previsto il consueto periodo transitorio dal 1° gennaio 2103 al 30 giugno 2013, durante il quale sarà possibile osservare le disposizioni contenute nell'edizione 2011 dell'ADR, mentre l'applicazione delle nuove disposizioni sarà solo su base volontaria. Nell'*Inserto* pubblicato su questo numero viene offerto un primo quadro sintetico di analisi; maggiori approfondimenti sui prossimi numeri di *Ambiente&Sicurezza*.

PREVENZIONE E PROTEZIONE

Articolo a pag. 17

Stress sul lavoro: valutarlo in ospedale confrontando i rischi - La valutazione del rischio *stress* lavoro-correlato nell'Azienda Ospedaliera di Busto Arsizio è stata effettuata attraverso il monitoraggio di tre eventi sentinella. I tre eventi sentinella sui quali è stata portata avanti la ricerca sono stati le segnalazioni di aggressione fisiche e verbali, le richieste di mobilità interna e le visite mediche straordinarie al medico competente. Questa analisi è stata effettuata su un campione molto ampio di persone, articolata per fattori anagrafici e occupazionali di secondo livello alle quali sono seguite elaborazioni statistiche al fine di individuare correlazioni tra alcune tipologie di pericoli presenti in ospedale e per fare emergere aspetti meno evidenti della gestione della salute e della sicurezza sul lavoro.

Articolo a pag. 33

Sistema MALPROF: le attività di rilevazione e di informazione per la sorveglianza delle malattie professionali - Difficile da rappresentare, il fenomeno delle malattie professionali richiede interventi su più livelli per una migliore comprensione. Il sistema di sorveglianza MALPROF, uno strumento di rilevazione e di analisi delle patologie correlate al lavoro, è nato al fine di valorizzare la fonte informativa dei servizi di prevenzione delle ASL, integrando i dati provenienti dagli archivi assicurativi, anche al fine di individuare nuovi rischi lavorativi che potrebbe essere causa di patologie non ancora riconosciute né classificate. L'incrocio delle informazioni fornite dalle diverse banche dati ha permesso, quindi, di aumentare il livello di conoscenza sulle malattie professionali e ha fornito strumenti utili alla programmazione degli interventi di prevenzione sul piano territoriale e nazionale.

Articolo a pag. 38

Sul medico competente gli aspetti socioeconomici in attesa di semplificazioni - In seguito a novità di tipo normativo o tecnologico, generalmente, alcune categorie professionali ampliano velocemente la propria area di intervento, ottenendo trasformazioni importanti del mondo del lavoro. In questi ultimi anni, la professione del medico competente sta vivendo questa esperienza con il rischio, però, di perdere una professionalità che potrebbe mostrarsi non abbastanza flessibile e in grado di adeguarsi ai cambiamenti in atto. Strettamente collegato all'evoluzione legislativa, l'ambito di interventi di questa figura professionale ha dovuto confrontarsi con un ruolo sempre più proiettato nel sociale, divenendo una professione che deve riconoscere tra i propri indicatori di efficacia anche i benefici economici che può apportare alla collettività. Su queste basi, l'ANMA ha effettuato una analisi sullo stato dell'arte della professione di questo soggetto attraverso gli strumenti propri dell'economia e del *management* aziendale.

<p>Testo a pag. 46 Commento a pag. 50</p>	<p>Diritto di astensione: il lavoratore può deciderlo in caso di pericolo sul lavoro - La S.C. ha analizzato un caso, risalente alla fine degli anni ottanta, che ha riguardato alcuni lavoratori di una società addetti alle operazioni di rimozione dell'amianto dai vagoni ferroviari. Dopo aver ripetutamente richiesto al datore di lavoro di adottare interventi di bonifica dell'amianto nell'ambiente di lavoro senza ottenere alcun risultato, questi lavoratori avevano deciso di astenersi dalle attività ritenute pericolose per la propria salute continuando comunque a recarsi al lavoro e restando a disposizione per altre attività. Inizialmente il caso era stato valutato dal pretore di Firenze che aveva ordinato la chiusura dei capannoni, e poi dal Tribunale di Napoli che aveva accolto la richiesta dei lavoratori del pagamento della retribuzione arretrata che il datore non aveva versato perché gli stessi si erano astenuti dalla prestazione lavorativa. Il caso è passato poi alla Cassazione civile che, con sentenza 5 novembre 2012, n. 18921, ha espresso il proprio parere.</p>
<p>Il caso a pag. 53</p>	<p>Le responsabilità penali funzionali nel Titolo IV, D.Lgs. n. 81/2008 - Tra le novità significative che il decreto integrativo e correttivo D.Lgs. n. 528/1999 aveva apportato al sistema della sicurezza nei cantieri edili e, quindi, al D.Lgs. n. 494/1996, aveva assunto precipuo rilievo, rispetto al testo iniziale, la ridefinizione dei profili di responsabilità penale, non solo tra le figure principali del cantiere (committente, responsabile dei lavori, coordinatori), ma anche di quelle tradizionalmente facenti capo all'impresa esecutrice dei lavori (datore di lavoro, dirigenti, preposti). In un terzo momento, i contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento sono stati definiti con il D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222. Rispetto alla normativa precedente, il D.Lgs. n. 81/2008 ha proposto un modello di cantiere sicuro significativamente diverso, segnatamente per quello che riguarda la relazione di responsabilità intercorrente tra il committente e il responsabile dei lavori. Occorre comprendere, quindi, come è strutturato l'assetto delle responsabilità funzionali nel Titolo IV, Capo I, D.Lgs. n. 81/2008, e, in particolare, come opera il rapporto di avalimento funzionale tra committente e responsabile dei lavori.</p>
<p>Sintesi a pag. 89</p>	<p>Sistema ferroviario comunitario - La Commissione europea ha adottato, con <i>decisione della Commissione 14 novembre 2012</i>, la specifica tecnica di interoperabilità (STI) relativa al sottosistema «Esercizio e gestione del traffico» per il sistema ferroviario dell'Unione europea, fornito dall'Allegato al provvedimento stesso. Questa decisione ha previsto che ogni Stato membro notifichi alla Commissione, entro e non oltre il 30 giugno 2014 gli accordi nazionali tra gli Stati membri e le imprese ferroviarie o i gestori dell'infrastruttura, gli accordi bilaterali o multilaterali tra le imprese ferroviarie, i gestori dell'infrastruttura o le autorità preposte e gli accordi internazionali tra uno o più Stati membri e almeno un paese terzo, oppure tra imprese ferroviarie o gestori dell'infrastruttura di Stati membri e almeno un'impresa ferroviaria o un gestore dell'infrastruttura di un paese terzo che comportino livelli significativi di interoperabilità a livello locale o regionale (in <i>G.U.C.E L del 15 dicembre 2012, n. 345</i>).</p>
<p>Sintesi a pag. 90</p>	<p>Trattamento dei dati sensibili nei rapporti di lavoro - Il 4 gennaio 2013 è stata pubblicata l'<i>Autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali 13 dicembre 2012</i> che ha legittimato il trattamento dei dati sensibili necessario per adempiere agli specifici obblighi o compiti normativamente previsti nella gestione dei rapporti di lavoro, con particolare riferimento anche alla materia dell'igiene e della sicurezza sul lavoro (in S.O. n. 2 alla <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 4 gennaio 2013, n. 3).</p>
<p>Sintesi a pag. 90</p>	<p>Trattamento dei dati personali idonei a rilevare lo stato di salute - Il 4 gennaio 2013 è stata pubblicata l'<i>Autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali 13 dicembre 2012</i> che ha legittimato il trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, necessario per tutelare e salvaguardare l'incolumità fisica e la salute di un terzo o della collettività (in S.O. n. 2 alla <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 4 gennaio 2013, n. 3).</p>
<p>Sintesi a pag. 91</p>	<p>Quarto elenco dei soggetti abilitati alle verifiche periodiche delle attrezzature - Con un nuovo <i>comunicato</i>, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha reso noto che, con decreto dirigenziale 19 dicembre 2012, è stato pubblicato il quarto elenco dei soggetti abilitati all'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro di cui all'Allegato VII al D.Lgs. n. 81/2008, così come disposto dall'art. 71, comma 11 (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 21 dicembre 2012, n. 297).</p>

Sintesi a pag. 91	Prorogata l'autocertificazione della VdR - Il comma 388, art. 1, <i>legge 24 dicembre 2012, n. 228</i> , cosiddetta "legge di stabilità 2013", ha prorogato al 30 giugno 2013 la possibilità, specificamente prevista dall'art. 29, comma 5, D.Lgs. n. 81/2008, per le aziende che occupano sino a 10 lavoratori, di autocertificare la propria valutazione dei rischi (in S.O. n. 212 alla <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 29 dicembre 2012, n. 302).
Sintesi a pag. 91	Incentivi INAIL per la salute e sicurezza sul lavoro - È stato pubblicato il <i>comunicato</i> INAIL relativo al nuovo bando 2012 diretto a finanziare progetti volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, in attuazione dell'art. 11, comma 5, D.Lgs. n. 81/2008. Le risorse complessivamente disponibili ammontano a oltre 155 milioni di euro, ripartiti fra le singole Regioni in funzione del numero degli addetti e del rapporto di gravità degli infortuni (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 20 dicembre 2012, n. 296).
Massima e nota a pag. 98	Indennizzo INAIL e infortunio <i>in itinere</i> - L'infortunio " <i>in itinere</i> " è indennizzabile se derivato da eventi dannosi, quand'anche imprevedibili e atipici, indipendenti dalla condotta dell'assicurato. Il limite alla copertura assicurativa è costituito esclusivamente dal "rischio elettivo", ossia quel rischio estraneo alla prestazione lavorativa cagionato da una scelta arbitraria del lavoratore. (<i>Cassazione civile, sezione lavoro, 29 novembre 2012, n. 21249</i> e nella sezione " Documentazione integrativa " del sito abbonati.ambientesicurezza.ilsole24ore.com)
Massima e nota a pag. 99	Esclusione della responsabilità del datore - La responsabilità del datore di lavoro va totalmente esclusa se l'infortunio, accaduto al lavoratore normalmente esperto, trovi causa in una manovra dello stesso estremamente pericolosa e non necessaria per il compito affidatogli. (<i>Cassazione civile, sezione lavoro, 22 novembre 2012, n. 20597</i> e nella sezione " Documentazione integrativa " del sito abbonati.ambientesicurezza.ilsole24ore.com)
Massima e nota a pag. 101	Risarcimento assicurativo - L'imputabilità, al datore o all'assicurazione, dell'indennizzo dovuto per infortunio e malattie sul lavoro cui, <i>ratione temporis</i> , è applicabile il D.P.R. n. 1124/1965, deve essere determinata in ragione delle pattuizioni formalizzate nelle condizioni generali di assicurazione, potendosi certamente non imputare alla compagnia di assicurazione il risarcimento del danno non patrimoniale quando le predette condizioni limitino la copertura assicurativa con espresso richiamo agli artt. 10 e 11, D.P.R. n. 1124/1965. (<i>Cassazione civile, sezione III, 22 novembre 2012, n. 20575</i> e nella sezione " Documentazione integrativa " del sito abbonati.ambientesicurezza.ilsole24ore.com)

GRANDI RISCHI

Commento a pag. 58 Testo a pag. 63	Al via la nuova regola tecnica sugli impianti di protezione attiva - Con <i>decreto 20 dicembre 2012</i> , Il Ministero dell'Interno ha pubblicato la «Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi». La nuova norma ha regolamentato la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi. Oltre a definire il campo di applicazione della regola tecnica, il D.M. 20 dicembre 2012 ha fornito le modalità di commercializzazione nella Comunità europea, gli obiettivi del provvedimento e le responsabilità dei soggetti coinvolti, le disposizioni tecniche ecc. (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 4 gennaio 2013, n. 3)
Commento a pag. 66 Testo a pag. 68	Dalla Regione Lombardia le sanzioni amministrative per le sostanze chimiche - Al fine di garantire uniformità e trasparenza nell'attività di controllo svolta dai Dipartimenti di Prevenzione Medica all'interno delle ASL, la Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità ha pubblicato il decreto 20 novembre 2012, n. 10464. Con questa nuova norma la Regione Lombardia ha ripreso alcuni principi e fasi della disciplina sanzionatoria amministrativa applicabile alle violazioni delle disposizioni del D.Lgs. n. 133/2009 (REACH), del D.Lgs. n. 186/2011, n. 186 (CLP), del D.Lgs. n. 52/1997, e del D.Lgs. n. 65/2003.

<p>Sintesi a pag. 89</p>	<p>Materie plastiche a contatto con prodotti alimentari - Il regolamento (UE) della Commissione 30 novembre 2012, n. 1183/2012, ha modificato l'Allegato I al regolamento (UE) della Commissione 14 gennaio 2011, n. 10/2011, riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari. Questo regolamento ha stabilito l'elenco dei monomeri, delle altre sostanze di partenza e degli additivi che possono essere utilizzati per la fabbricazione dei materiali e degli oggetti in materia plastica (in <i>G.U.C.E L</i> del 12 dicembre 2012, n. 338).</p>
<p>Sintesi a pag. 92</p>	<p>Norme di sicurezza per le attività di spettacolo - Il decreto del Ministero dell'Interno 13 dicembre 2012 ha modificato e integrato il decreto del Ministro dell'Interno 18 maggio 2007, «Norme di sicurezza per le attività di spettacolo viaggiante», al fine di armonizzare quest'ultimo al contesto normativo nazionale e internazionale sugli organismi di certificazione e di semplificare il procedimento di registrazione di alcune tipologie di classi delle attività di spettacolo viaggiante (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 21 dicembre 2012, n. 297).</p>
<p>Sintesi a pag. 92</p>	<p>Modifica della regola tecnica antincendio per locali di intrattenimento - Il nuovo provvedimento ha modificato l'art. 1, comma 2, lettera a), D.M. 19 agosto 1996, concernente l'approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio di locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 28 dicembre 2012, n. 301).</p>
<p>Sintesi a pag. 93</p>	<p>Antincendio e prevenzione. Impianti di protezione attiva - Il decreto del Ministro dell'Interno 20 dicembre 2012, ha introdotto la disciplina per la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di protezione attiva contro l'incendio, così come definiti nella regola tecnica allegata al provvedimento stesso, installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, qualora previsti da specifiche regole tecniche in materia o richiesti dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco nell'ambito dei procedimenti di prevenzione incendi, di cui al D.P.R. n. 151/2011 (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 4 gennaio 2013, n. 3).</p>

RIFIUTI E BONIFICHE

<p>Il caso a pag. 75</p>	<p>Macinatura, vagliatura e deferrizzazione dei materiali inerti: le autorizzazioni necessarie per gli impianti mobili - L'art. 208, comma 15, D.Lgs. n. 152/2006, delinea una procedura semplificata per l'autorizzazione degli impianti mobili di smaltimento e di recupero dei rifiuti - provvedimento caratterizzato da validità per dieci anni sull'intero territorio nazionale - disponendo che i soggetti interessati debbano presentare domanda alla Regione per ottenere l'autorizzazione definitiva all'uso dell'impianto. Sul tema non sono state frequenti sino a oggi le decisioni giurisdizionali, in sede amministrativa e soprattutto penale, così che recenti indicazioni al riguardo assumono un particolare interesse.</p>
<p>Sintesi a pag. 94</p>	<p>Rifiuti. Modello unico di dichiarazione ambientale 2013 - Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2012, è stata approvata la nuova modulistica per effettuare la comunicazione MUD 2013 (Modello unico di dichiarazione ambientale), da inviare alle Camere di commercio territorialmente competenti entro il prossimo 30 aprile 2013. Ulteriori approfondimenti sui prossimi numeri di <i>Ambiente&Sicurezza</i> (in S.O. n. 213 alla <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 29 dicembre 2012n. 302 e nel sito www.ambientesicurezza24.com).</p>
<p>Sintesi a pag. 95</p>	<p>Rifiuti. SISTRI - Il decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2012, n. 210, ha abrogato la previsione di pagamento del contributo SISTRI per l'anno 2012 che sarebbe dovuto avvenire entro lo scorso 30 novembre, a opera dell'art. 7, comma 3, D.M. n. 52/2011 (in <i>Gazzetta Ufficiale</i> del 5 dicembre 2012, n. 284).</p>

<p>Massima e nota a pag. 101</p>	<p>Risarcimento di danno ambientale - In materia di danno ambientale, al fine di evitare distonie tra il diritto europeo e quello nazionale, si applica il principio della preminenza delle misure di ripristino dello stato dei luoghi. Nei soli casi in cui ciò non sia possibile, ovvero risulti eccessivamente onerosa l'adozione di misure di riparazione complementare o compensativa, il giudice applica la tutela risarcitoria per equivalente. Il titolare di una discarica non autorizzata, pertanto, va condannato al ripristino della precedente situazione e, in mancanza, al risarcimento per equivalente nei confronti dello Stato (<i>Cassazione civile, sezione III, 10 dicembre 2012, n. 22382</i> e nella sezione "Documentazione integrativa" del sito abbonati.ambientesicurezza.ilsole24ore.com).</p>
<p>Massima e nota a pag. 104</p>	<p>Rifiuti e competenza giuridica - La disciplina dei rifiuti si colloca nell'ambito della tutela dell'ambiente e dell'eco sistema, di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, sicché spetta solamente allo Stato definire i confini della categoria giuridica del rifiuto e le sottocategorie (<i>Consiglio di Stato, sezione V, 31 ottobre 2012, n. 5566</i> e nella sezione "Documentazione integrativa" del sito abbonati.ambientesicurezza.ilsole24ore.com).</p>
<p>Massima e nota a pag. 106</p>	<p>Smaltimento di rifiuti abbandonati - L'ordine di smaltimento rifiuti costituisce esercizio di attività tipicamente vincolata dell'amministrazione, dovendo quest'ultima procedere senz'altro in questo senso, all'esito del riscontro dell'abbandono ovvero deposito incontrollato di rifiuti; di conseguenza è irrilevante la mancata comunicazione all'interessato dell'avvio del procedimento di rimozione, trattandosi di vizio non invalidante ai sensi dell'art. 21-octies, legge 7 agosto 1990, n. 241 (<i>T.A.R. Lecce Puglia, sezione I, 25 ottobre, n. 1810</i> e nella sezione "Documentazione integrativa" del sito abbonati.ambientesicurezza.ilsole24ore.com).</p>

AMBIENTE E RISORSE

<p>Articolo a pag. 80</p>	<p>CASO ILVA. Conversione del decreto legge: idoneità e legittimità delle misure - Per comprenderne in pieno la portata delle modifiche introdotte dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, in sede di conversione del D.L. 3 dicembre 2012, n. 207 (cosiddetto "decreto Ilva"), è necessario prendere in considerazione due aspetti, ovvero l'idoneità delle nuove disposizioni a risolvere l'attuale "problema Ilva" e in futuro, eventuali casi analoghi; la legittimità costituzionale del provvedimento, peraltro già messa in dubbio dai Giudici di Taranto.</p>
<p>Articolo a pag. 85</p>	<p>Emissioni atmosferiche da navi: l'Unione europea interviene - La direttiva 2012/33/UE prosegue il processo, iniziato con la direttiva 1999/32/CE, di conformità legislativa degli Stati membri agli emendamenti del 2008 all'Allegato VI alla Convenzione sull'inquinamento marino (Marpol), in merito al tenore di zolfo dei combustibili per uso marittimo. L'obiettivo è quello di scendere dall'attuale 3,5% allo 0,20% entro il 2020; inoltre, dal 2015, nelle aree di protezione speciale (Mar Baltico, Mare del Nord e Manica), le cosiddette "aree di controllo delle emissioni di SOx" (Sulphur Emission Control Area - SECA), il tenore massimo di zolfo non potrà superare lo 0,1%.</p>
<p>Sintesi a pag. 94</p>	<p>Aria. Comunicazioni periodiche delle emissioni - La <i>decisione di esecuzione della Commissione 12 dicembre 2012, n. 2012/795/UE</i>, ha definito la nuova modulistica che gli Stati membri dell'Unione dovranno utilizzare ai fini delle relazioni sull'attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali. (in <i>G.U.C.E. L del 19 dicembre 2012, n. 349</i>).</p>
<p>Sintesi a pag. 95</p>	<p>Aria. Misurazione delle emissioni - Il <i>decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 29 novembre 2012</i>, ha individuato le stazioni speciali di misurazione della qualità dell'aria previste dall'art. 6, comma 1, e dall'art. 8, commi 6 e 7, decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (in <i>Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre 2012, n. 299</i>).</p>

Sintesi a pag. 94

Energia. Progettazione ecocompatibile – Con regolamento (UE) della Commissione 12 dicembre 2012, n. 1194/2012, è stata approvata la nuova disciplina comunitaria recante le specifiche per la progettazione ecocompatibile per l'immissione sul mercato di prodotti elettrici di illuminazione, anche se integrati in altri prodotti (in G.U.C.E. L del 14 dicembre 2012, n. 342).

Sintesi a pag. 95


Energia. Incentivi per rinnovabili termiche ed efficienza - Il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 28 dicembre 2012, ha determinato la disciplina per l'incentivazione di «interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica» e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, realizzati a decorrere dall'entrata in vigore del provvedimento medesimo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dai Piani di azione per le energie rinnovabili e per l'efficienza energetica di cui all'art. 3, comma 3, decreto legislativo n. 28/2011 (attuativo della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili). Ulteriori approfondimenti sui prossimi numeri di *Ambiente&Sicurezza* (in *Gazzetta Ufficiale* del 2 gennaio 2013, n. 1 e nel sito www.ambientesicurezza24.com).

Sintesi a pag. 97

Energia. Contributi e finanziamenti - Con comunicato del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare è stata data notizia dell'avvenuta pubblicazione del D.M. 18 dicembre 2012, n. 0049796, con il quale sono state approvate le graduatorie definitive «relativa all'avviso pubblico ai comuni fino a 15.000 abitanti per la presentazione di Manifestazioni di interesse nell'ambito delle linee di attività 2.2 "interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico" e 2.5 "interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento" del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013» (in *Gazzetta Ufficiale* del 28 dicembre 2012, n. 301).

EDILIZIA E P.A.

NOVITÀ



Codice
della Gestione
dei rifiuti
radioattivi

di V. Ferrazzano – P.M. Putti

**CODICE DELLA GESTIONE
DEI RIFIUTI RADIOATTIVI**

di V. Ferrazzano – P.M. Putti

L'opera raccoglie e organizza in sei aree tematiche le norme che disciplinano l'esercizio delle attività che coinvolgono l'utilizzo dei materiali nucleari e radioattivi.

Per l'Italia, che ha rinunciato ad un programma di produzione di energia da fonte nucleare, tali attività concernono, soprattutto, la bonifica dei siti nucleari, nonché la gestione dei rifiuti provenienti dal pregresso esercizio e dallo smantellamento degli stessi, ma anche una varietà di pratiche (mediche, industriali, della ricerca) che prevedono l'impiego di fonti radioattive.

La raccolta si offre come strumento di consultazione per gli operatori e i tecnici del settore, il mondo dell'Università e della ricerca, i giuristi impegnati sui temi del nucleare e per chiunque desideri avvicinarsi a questi temi.

Pagg. 352 – € 49,00

Il prodotto è disponibile anche nelle librerie professionali.
Trova quella più vicina all'indirizzo: www.libreria.ilsolo24ore.com

GRUPPO 24 ORE